



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Meno soli – Sora-Cassino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si colloca in linea con la cornice generale del programma “Riduzione delle disuguaglianze e giustizia sociale” condividendo le sfide sociali di cui esso si fa promotore e attraverso la sua azione si cerca di contrastare le diverse forme di emarginazione sociale presenti ed evidenti sul territorio oggetto di progettazione. In particolare il progetto pone la sua attenzione ad una delle fasce più deboli della popolazioni quali gli anziani. Il progetto infatti, prevede la realizzazione di servizi, iniziative ed interventi pensati per gli anziani allo scopo di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione e l'aggregazione, offrendo risposte ad una fascia consistente di persone che non necessitano di servizi sanitari ed assistenziali, ma richiedono interventi di natura integrativa, iniziative ricreativo-culturali, attività di svago che molti cittadini anziani non possono concedersi perché a basso reddito o perché soli ed esclusi dalla sfera sociale. Con l'attuazione del progetto, si persegue il benessere di una fascia fragile della popolazione, benessere inteso non come mancanza di malattia, ma come condizione di persona, parte della rete di comunità. Il progetto riconosce il bisogno di aiuto della persona anziana nell'affermare il suo diritto all'inserimento sociale e promuove azioni positive finalizzate ad incoraggiare le esperienze aggregative e a mantenere una vita sociale attiva. Esso si attua attraverso l'individuazione di sotto/obiettivi specifici che indirizzano le attività del progetto.

Sotto/Obiettivi Specifici:

1. Aiutare l'anziano presso il suo domicilio e combattere la solitudine
2. Promuovere momenti di condivisione e di animazione
3. Consolidare la rete sociale territoriale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La figura dell'operatore volontario in servizio civile, non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace.

L'operatore volontario si affiancherà agli altri operatori delle sedi per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto. L'apporto del giovane rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati. Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'equipe di lavoro.

Prima dell'inserimento nei servizi, è previsto un periodo di formazione durante il quale il giovane ha modo di conoscere gradualmente il funzionamento delle attività. Egli conosce, attraverso l'OLP le indicazioni sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare in Caritas. Agli scambi quotidiani con l'OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'équipe del servizio. Ogni mese è inoltre

previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di supervisione durante il quale l'OLP offre ai ragazzi la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

Per la sede accreditata si propone la seguente tabella che permette di individuare l'impiego degli operatori volontari in servizio civile, in essa vengono elencate le attività previste per raggiungere gli obiettivi, viene descritto il ruolo dell'operatore volontario in Servizio civile all'interno dell'attività che è stata dettagliatamente descritta alla voce 9.1;

SEDE 1: CENTRO DIURNO PER ANZIANI "PALMERINO CAPRARO"	
P.zza Cadorna snc, Sant'Ambrogio sul Garigliano - 03040 (FR)	
CODICE SEDE: 179959	
N° VOLONTARI PER SEDE: 2	
OLP: GIUSEPPE LAURO	
ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
Obiettivo Specifico 1: Aiutare l'anziano presso il suo domicilio e combattere la solitudine (anziani segnalati dalla parrocchia e/o dal comune di residenza).	
Attività 1.1: a. Contatti telefonici e individuazione dei casi segnalati dalla parrocchia e dai servizi sociali dei comuni; b. Primo contatto con l'anziano.	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda le attività 1.1.a, 1.1.b</p> <p>Affiancheranno l'assistente sociale e i volontari che seguono la fase del primo contatto e dell'individuazione del caso.</p> <p>Approfondiranno la conoscenza del territorio ed insieme ai volontari prenderanno contatti con la parrocchia e con i servizi sociali per conoscere meglio i casi oggetto di accompagnamento.</p> <p>Inizialmente saranno affiancati dal volontario addetto al servizio ma successivamente acquisiti la sicurezza e le competenze potranno effettuare la ricognizione delle informazioni in autonomia, coordinati sempre dall'assistente sociale del centro.</p> <p>Per quanto riguarda il primo contatto con l'anziano, gli operatori volontari in servizio civile affiancheranno l'operatore cercando di instaurare con l'anziano, un rapporto di stima e relazione.</p>
Attività 1.2: Visite e compagnia a domicilio, passeggiate.	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1. attività 1.2</p> <p>Affiancheranno le religiose e i volontari Caritas durante le visite a domicilio, predisporranno dei calendari mensili di visite, evidenziando i casi più critici e di estrema solitudine.</p> <p>In questi casi, verranno coinvolti nelle riunioni di equipe dove si effettueranno valutazioni più dettagliate riguardo i bisogni emersi dalle visite domiciliari.</p>
Attività 1.3: Distribuzione aiuti Caritas, sostegno nei piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti urgenti	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio si occuperanno di effettuare piccoli servizi inerenti la quotidianità; Inizialmente verranno accompagnati dagli operatori ma successivamente potranno occuparsi di organizzare e predisporre un calendario degli impegni settimanali per le piccole commissioni per chi ne farà richiesta. Questa attività sarà curata insieme all'ente partner ANSPI CHARITAS</p>
Obiettivo Specifico 2: Promuovere momenti di condivisione e di animazione per gli ospiti del Centro diurno (30 anziani)	

<p>Attività 2.1: Creazione di momenti socializzanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. attività ludico-ricreative, di riflessione e preghiera per accrescere il benessere relazionale dell'anziano; b. momenti di condivisione e di scambio per tramandare le tradizioni e i costumi ai giovani del territorio 	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2.1.a.b.</p> <p>Organizzeranno insieme ai volontari attività settimanali ludico-ricreative con lo scopo di intrattenere gli ospiti del centro diurno.</p> <p>Insieme alle religiose si occuperanno di supportare l'organizzazione di incontri di riflessione e di preghiera secondo temi e dibattiti decisi dalle religiose del centro.</p> <p>Insieme ai volontari Caritas organizzeranno mensilmente incontri con i giovani del territorio, diventando punto di contatto per i ragazzi delle parrocchie e dei comuni limitrofi. Sceglieranno insieme all'equipe temi stimolo e momenti di dibattito tra giovani e anziani.</p>
<p>Attività 2.2: Promuovere l'informazione</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2.2</p> <p>Individueranno insieme agli operatori temi di interesse comune tra gli anziani e studieranno incontri specifici di informativa e di confronto.</p> <p>Faranno da ponte tra le esigenze degli anziani e le figure professionali inserite nel percorso di informazione all'anziano.</p> <p>Insieme agli operatori del Centro si occuperanno di individuare iniziative e notizie utili da portare all'attenzione degli anziani, organizzando nell'anno momenti di incontro e confronto</p>
Obiettivo Specifico 3: Consolidare la rete sociale territoriale	
<p>Attività 3.1: Creazione di un osservatorio diocesano dedicato alla categoria</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.1</p> <p>Affiancheranno il responsabile dell'osservatorio delle povertà e delle risorse sia nella predisposizione di un corso OSPOWEB, sia nell'individuazione delle risorse del territorio per il benessere dell'anziano.</p> <p>Predisporranno un elenco di risorse del territorio aggiornando la rete di contatti. Inoltre si occuperanno insieme ai volontari di inserire i dati sulla piattaforma informatizzata.</p>
<p>Attività 3.2: Attivare percorsi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della comunità locale e scambio intergenerazionale</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.2</p> <p>Affiancheranno il responsabile delle Politiche Sociali per studiare percorsi di sensibilizzazione delle comunità locali, favorendo lo scambio intergenerazionale. Infine, insieme all'equipe diocesana e ad alcuni docenti dell'Università di Cassino (Ente Rete del programma), cureranno l'organizzazione di un seminario di studio riguardo il fenomeno dell'isolamento sociale della figura dell'anziano, preceduto da incontri e riflessioni sul divario generazionale che si sta creando negli anni; Cause ed effetti sulla società moderna. Gli Operatori volontari in Servizio civile supporteranno l'equipe diocesana nella lettura e nella elaborazione statistica dei dati inseriti nella piattaforma.</p>

<p>SEDE 2: CARITAS DIOCESANA DI SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO via E.Toti, snc – CASSINO (FR) CODICE SEDE: 179954 N° VOLONTARI PER SEDE: 2 OLP: NARDONE BARBARA</p>	
<p>ATTIVITA' PREVISTE</p>	<p>RUOLO DEI VOLONTARI</p>

Obiettivo Specifico 1A: Aiutare l'anziano presso il suo domicilio e combattere la solitudine (anziani segnalati dalla parrocchia e/o dal comune di residenza).	
<p>Attività 1.1:</p> <p>a. Contatti telefonici e individuazione dei casi segnalati dalla parrocchia e dai servizi sociali dei comuni;</p> <p>b. Primo contatto con l'anziano;</p> <p>c. Attivazione telefono "Amico"</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda le attività 1.1.a, 1.1.b, 1.1.c</p> <p>Affiancheranno l'assistente sociale e i volontari che seguono la fase del primo contatto e dell'individuazione del caso.</p> <p>Approfondiranno la conoscenza del territorio ed insieme ai volontari prenderanno contatti con le parrocchie di Cassino e con i servizi sociali per conoscere meglio i casi oggetto di accompagnamento.</p> <p>Inizialmente saranno affiancati dal volontario addetto al servizio ma successivamente acquisiti la sicurezza e le competenze potranno effettuare la ricognizione delle informazioni in autonomia, coordinati sempre dall'assistente sociale del centro.</p> <p>Per quanto riguarda il primo contatto con l'anziano, gli operatori volontari in servizio civile affiancheranno l'operatore cercando di instaurare con l'anziano, un rapporto di stima e relazione.</p>
<p>Attività 1.2:</p> <p>Visite e compagnia a domicilio, passeggiate.</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1. attività 1.2</p> <p>Affiancheranno i volontari Caritas durante le visite a domicilio, predisporranno dei calendari mensili di visite, evidenziando i casi più critici e di estrema solitudine.</p> <p>In questi casi, verranno coinvolti nelle riunioni di equipe dove si effettueranno valutazioni più dettagliate riguardo i bisogni emersi dalle visite domiciliari.</p>
<p>Attività 1.3:</p> <p>Distribuzione aiuti Caritas, sostegno nei piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti urgenti</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio si occuperanno di effettuare piccoli servizi inerenti la quotidianità; Inizialmente verranno accompagnati dagli operatori ma successivamente potranno occuparsi di organizzare e predisporre un calendario degli impegni settimanali per le piccole commissioni per chi ne farà richiesta. Questa attività sarà curata insieme all'ente partner ANSPI CHARITAS</p>
Obiettivo Specifico 2A: Consolidare la rete sociale territoriale	
<p>Attività 2.1:</p> <p>Creazione di un osservatorio diocesano dedicato alla categoria</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2.1</p> <p>Affiancheranno il responsabile dell'osservatorio delle povertà e delle risorse sia nella predisposizione di un corso OSPOWEB, sia nell'individuazione delle risorse del territorio per il benessere dell'anziano.</p> <p>Predisporranno un elenco di risorse del territorio aggiornando la rete di contatti. Inoltre si occuperanno insieme ai volontari di inserire i dati sulla piattaforma informatizzata.</p>
<p>Attività 2.2:</p> <p>Sviluppare il lavoro di rete tra Caritas, parrocchie, servizi socio-assistenziali del territorio</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2.2</p> <p>Affiancheranno l'Assistente sociale e gli operatori del centro sviluppando insieme momenti di contatto con le reti territoriali, organizzando durante l'anno incontri con le parrocchie e i servizi socio-assistenziali dei comuni della Valle dei Santi con l'obiettivo di diffondere e far emergere le situazioni di criticità vissute dagli anziani del territorio. Far emergere le esigenze più impellenti</p>

	dell'anziano e la solitudine che vive lasciato isolato dalle parrocchie e dalle istituzioni.
Attività 2.3: Attivare percorsi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della comunità locale e scambio intergenerazionale	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2.3 Affiancheranno il responsabile delle Politiche Sociali per studiare percorsi di sensibilizzazione delle comunità locali, favorendo lo scambio intergenerazionale. Infine, insieme all'equipe diocesana e ad alcuni docenti dell'Università di Cassino (Ente Rete del programma), cureranno l'organizzazione di un seminario di studio riguardo il fenomeno dell'isolamento sociale della figura dell'anziano, preceduto da incontri e riflessioni sul divario generazionale che si sta creando negli anni; Cause ed effetti sulla società moderna. Gli Operatori volontari in Servizio civile supporteranno l'equipe diocesana nella lettura e nella elaborazione statistica dei dati inseriti nella piattaforma.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179954	Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo - Sede Cassino	CASSINO	VIA ENRICO TOTI, snc	03043
179959	CENTRO DIURNO PER ANZIANI "PALMERINO CAPRARO"	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	Piazza Cadorna, snc	03040

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	2
0	0	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

In vista della realizzazione del progetto ci saranno periodi di modifica temporanea di servizio per una migliore realizzazione delle attività previste dal progetto.

Flessibilità oraria e turni in giorni festivi.

Disponibilità a pernottamento.

Disponibilità a missioni o trasferimenti.

Concordare le ferie in relazione alle chiusure della struttura.

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si richiede disponibilità al servizio nei giorni sabato, domenica e nei giorni festivi con possibilità di recupero;

Disponibilità a partecipare ad eventi legati a manifestazioni ecclesiali e civili, per scopi strettamente inerenti alle attività del progetto;
Capacità e disponibilità alla guida di mezzi di proprietà dell'Ente;
Possesso di licenza media inferiore (anche titolo equivalente conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview_mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo_SEZIONE DI CASSINO, via Toti, snc – 03043 Cassino (FR)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo_SEZIONE DI CASSINO, via Toti, snc – 03043 Cassino (FR)

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Riduzione delle disuguaglianze e giustizia sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6